

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

anche l'esercizio appena trascorso è stato permeato dagli effetti della grave e perdurante crisi che ha colpito i mercati internazionali e dalla debolezza della domanda interna dei Paesi che, come l'Italia, hanno intrapreso pesanti interventi di aggiustamento delle politiche economiche. Con riguardo al nostro Paese alcuni, timidi, segnali di ripresa del PIL osservati negli ultimi mesi, unitamente alle basse prospettive d'inflazione, consentono di delineare i prodromi di uno scenario di lieve miglioramento economico a partire dal 2014.

Con riguardo alla Vostra Società, in seguito alla situazione di discontinuità sull'assetto istituzionale di Gruppo determinatasi per effetto del perfezionamento, sul finire del 2012, del trasferimento dell'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Società Cassa depositi e prestiti p.A., in attuazione dell'art. 23 bis del decreto legge n. 95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135), l'evoluzione delle attività è proseguita nel trascorso esercizio, collocandosi in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle attuali linee di *business*.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha approvato il "Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento del gruppo Cdp" anche nelle sue successive versioni prevedendone un'adozione graduale, in ragione delle complessità e specificità aziendali. In nesso con la rappresentata esigenza di procedere alla definizione del nuovo Piano Industriale del gruppo Cdp, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale del gruppo Fintecna per il triennio 2013-15 (in una logica - come detto - di continuità delle attuali linee di attività). Il Consiglio di Amministrazione della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha successivamente approvato il Piano Industriale dell'intero Gruppo, per il medesimo triennio.

Per quanto concerne i tradizionali ambiti di attività, la Vostra Società ha operato in coerenza con le finalità istituzionali perseguite e gli specifici mandati in essere finalizzati primariamente alla gestione e valorizzazione del portafoglio partecipazioni, all'efficiente conduzione dei processi liquidatori, alla progressiva riduzione del contenzioso (minimizzandone i relativi oneri), nonché all'efficientamento della struttura organizzativa e dei costi di funzionamento. Sono ulteriormente proseguite le iniziative avviate nel precedente esercizio relative all'ottimizzazione delle politiche d'investimento finanziario della liquidità in portafoglio titoli.

Nell'ambito delle azioni poste in essere – illustrate più diffusamente nel capitolo concernente l'attività svolta – particolare rilievo hanno assunto le complesse attività riconducibili al monitoraggio dell'andamento economico e finanziario delle principali società partecipate

nell'ottica di preservarne, nell'attuale contesto critico di riferimento, il valore.

Con particolare riguardo al gruppo Fincantieri, alla luce del perfezionamento nei primi mesi dell'esercizio dell'OPA relativa all'acquisizione della norvegese STX-OSV (oggi VARD), si è dato avvio al processo d'integrazione del nuovo comparto, dando nel contempo seguito ad ulteriori azioni di razionalizzazione dell'intero assetto organizzativo e produttivo. In termini finanziari, al fine di permettere all'anzidetta controllata la definizione di più vantaggiose condizioni di accesso al credito per il finanziamento dei fabbisogni di circolante, è stata concessa una garanzia, nella forma di pegno su titoli di proprietà di Fintecna S.p.A., a fronte di una nuova linea di finanziamento di €/milioni 200 concessa dal sistema bancario. Nell'ultima parte dell'esercizio, inoltre, è stata definita l'emissione da parte della Fincantieri di un *bond* obbligazionario di €/milioni 300 di durata quinquennale, finalizzata ad assicurare una più equilibrata articolazione delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo dei programmi di attività. Sul finire del mese di novembre il Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla valutazione dell'opportunità e delle possibili modalità d'ingresso di soci terzi nel capitale della Fincantieri S.p.A., inclusa la quotazione in Borsa.

Con riguardo al settore immobiliare, già dai primi mesi dell'esercizio sono state avviate, su impulso della Controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., e con la partecipazione di diverse strutture aziendali competenti, le attività connesse alla realizzazione di un più ampio progetto di riassetto delle attività immobiliari presenti in seno al Gruppo. In tal senso, a fine luglio, l'Assemblea degli Azionisti di Fintecna ha approvato il progetto di scissione, a beneficio della stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A., di un compendio di attività immobiliari (comprensivo delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare e Quadrante), per un controvalore netto pari ad €/milioni 381. Detta operazione è divenuta efficace a decorrere dal 1° novembre 2013.

Nell'esercizio è ulteriormente proseguita, avvalendosi delle professionalità interne alla Società, la gestione dei "patrimoni separati" trasferiti *ex lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. (ex Efim e Italtrade), Ligestra Due S.r.l. (ex Iged), Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato Sir). In relazione, invece, all'approvazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), sono state introdotte alcune modifiche all'*iter* procedimentale previsto per il perfezionamento del trasferimento, con finalità liquidatorie, della Cinecittà Luce S.p.A. ad una società veicolo (Ligestra Quattro S.r.l.) controllata da Fintecna. In data 18 febbraio 2014 è stato perfezionato il trasferimento delle azioni alla Ligestra Quattro S.r.l.

E', inoltre, proseguita l'attività svolta tramite la controllata XXI Aprile S.r.l. finalizzata all'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento del Comune di Roma, nel quadro della

Convenzione triennale a suo tempo stipulata con il Commissario Straordinario di Governo per Roma Capitale.

In relazione ai mandati conferiti in forza di specifiche disposizioni di legge, si evidenzia la conclusione delle attività svolte dalla Vostra Società a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel 2009 sulla base delle specifiche Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo, nonché da ultimo con il Capo Dipartimento per lo sviluppo delle Economie Territoriali con scadenza al 30 aprile 2013. Hanno, invece, trovato pieno avvio, a seguito dell'apposita Convenzione stipulata in data 20 febbraio 2013 con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato di Governo, le attività (prevalentemente di supporto tecnico-ingegneristico) realizzate per il tramite della Fintecna Immobiliare S.r.l. e dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

In un'ottica di gestione unitaria è, altresì, continuato l'impegno finalizzato al progressivo completamento dei processi di liquidazione in atto nel Gruppo, caratterizzati da un insieme eterogeneo di attività, la cui gestione è stata improntata a criteri di efficienza ed economicità.

E' ulteriormente proseguita la gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso civile e giuslavoristico, caratterizzate da notevoli complessità, rivenienti per la quasi totalità da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Il particolare impegno profuso nell'approfondimento delle relative problematiche e nell'accurata valutazione dei possibili sviluppi delle vertenze insorte e in corso è stato finalizzato al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti - supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica - che hanno consentito una positiva "gestione" della materia di contenzioso.

Come sopraccennato, anche nell'esercizio 2013 sono proseguite le iniziative a suo tempo intraprese per l'ottimizzazione del consistente portafoglio di investimenti finanziari della Vostra Società, che hanno consentito di acquisire rilevanti benefici economici e finanziari e, al contempo, di preservare la miglior remunerazione di mercato al portafoglio in essere.

E' inoltre da evidenziare l'intervenuta assegnazione all'Azionista di un dividendo ordinario di €/milioni 100 a valere sull'utile 2012 e, per espressa disposizione del medesimo Azionista, di un dividendo straordinario di €/milioni 400 a valere sugli utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

Sul fronte dell'ottimizzazione dell'organizzazione interna, dopo i significativi interventi effettuati nei precedenti esercizi, è stato dato seguito al processo di stabilizzazione dell'organico esistente, in presenza di un mirato processo di inserimento di nuove risorse con l'obiettivo di rafforzare specifiche competenze professionali.

Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 144 in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2012 (€/milioni 181) che aveva beneficiato di un ancor più elevato contributo positivo della gestione finanziaria (in nesso con le significative plusvalenze realizzate nell'ambito della suaccennata politica di ottimizzazione dei rendimenti finanziari), nonché per effetto del graduale assorbimento delle risorse finanziarie disponibili anche a seguito della già accennata distribuzione di dividendi.

Nel quadro rappresentato, avuto riguardo agli obiettivi di particolare rilievo fissati per l'esercizio in corso, e nelle more di nuovi indirizzi strategici da parte della Controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. continuerà ad operare con impegno, sviluppando linee d'intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato, orientate alla valorizzazione del patrimonio della Vostra Società.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti dell'esercizio e per l'assiduo sostegno assicuratosi.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, la cui professionalità e competenza trae origine dall'appartenenza alla scuola manageriale del Gruppo, grazie al cui impegno è stato possibile gestire, con positivi risultati, le complesse e diversificate attività nel corso dell'ultimo triennio.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo**

Si evidenzia preliminarmente che, sulla base delle direttive ricevute dall'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. continua a svolgere l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate. A tal riguardo, come anticipato in premessa il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalmente adottato il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" sulle società partecipate rientranti nella "Gestione Separata" di Cassa depositi e prestiti S.p.A., la cui applicazione viene, come detto, attuata in modo graduale.

Ciò premesso, l'esercizio 2013 ha confermato l'impegno di Fintecna S.p.A. nelle tematiche che investono le società partecipate, proseguendo, in una logica di sostanziale continuità ed in coerenza con le finalità istituzionali perseguite, l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle stesse nell'ottica dell'individuazione dei percorsi più opportuni per la loro migliore valorizzazione.

Con riferimento alla Fincantieri S.p.A., in data 23 gennaio 2013 è stata perfezionata l'acquisizione del 50,75% della norvegese STX-OSV (che ha successivamente assunto la denominazione sociale di VARD), cui ha fatto seguito il lancio di un'OPA (Offerta Pubblica di Acquisto) sulle rimanenti azioni, conclusasi nel mese di marzo con l'adesione di un ulteriore 4,88% del capitale, consentendo alla Fincantieri S.p.A. di acquisire una quota complessiva pari al 55,63%. A seguito di tale operazione finalizzata ad assicurare sostenibilità nel lungo termine al *business*, attraverso la diversificazione dei settori di presenza ed il rafforzamento complessivo del relativo posizionamento competitivo, è stato avviato il processo d'integrazione del nuovo comparto; al contempo è stato dato ulteriore sviluppo al percorso di razionalizzazione dell'assetto organizzativo e produttivo al fine di migliorare i ritorni attesi dalle tradizionali linee di attività. A tal riguardo, in data 10 luglio 2013 è stato siglato presso il Ministero del Lavoro un accordo con tutte le OO.SS. che estende fino al 19 agosto 2014 la proroga del ricorso alla C.I.G.S. per tutte le strutture produttive italiane, mentre l'internalizzazione di attività e la rivisitazione dei programmi produttivi di alcuni stabilimenti italiani hanno consentito valori nel complesso più contenuti di ricorso alla C.I.G.S..

Con riguardo, peraltro, all'andamento del settore della cantieristica, nonostante i moderati segnali di ripresa, viene confermato il difficile contesto di mercato in cui opera il gruppo Fincantieri, con particolare riferimento al settore delle navi da crociera (tradizionale linea di *business* della Fincantieri S.p.A.) caratterizzato dallo squilibrio tra domanda e capacità produttiva, con conseguente pressione sui prezzi e crescente necessità di ricorso all'*export financing*. Il settore *offshore* (VARD) presenta, invece, prospettive più favorevoli con tassi di crescita significativi, in presenza di elevati livelli di domanda di nuovi prodotti ad alto contenuto d'innovazione. Nel settore militare, invece, significative opportunità potrebbero verificarsi sui mercati emergenti.

In termini finanziari, come già in precedenza illustrato, opportuni interventi, anche da parte di Fintecna S.p.A., sono stati realizzati a supporto delle operazioni finalizzate ad assicurare più vantaggiose condizioni di accesso ai finanziamenti a copertura dei fabbisogni operativi (pegno su titoli di proprietà di Fintecna S.p.A. a garanzia di una linea di finanziamento alla Fincantieri S.p.A. dell'ordine di €/milioni 200), nonché per il riequilibrio della struttura finanziaria a sostegno dello sviluppo, nei prossimi anni, dei programmi di attività (emissione a fine esercizio di un prestito obbligazionario di €/milioni 300, a tasso nominale fisso del 3,75%, avente durata quinquennale).

Sempre sul finire dell'esercizio, infine, in coerenza con il Programma di privatizzazioni e dismissioni di società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze varato dal Consiglio dei Ministri, il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla valutazione dell'opportunità e delle possibili modalità d'ingresso di soci terzi nel capitale della Fincantieri S.p.A., inclusa la quotazione in Borsa. Si è dato quindi avvio alle operazioni finalizzate all'individuazione degli *advisor* ed alla costituzione di uno *Steering Committee* con compiti di coordinamento. Sono state, altresì, definite le linee di fondo su cui elaborare il Piano Strategico del gruppo Fincantieri, per il quinquennio 2014/18, finalizzato alla valutazione delle prospettive economiche, finanziarie ed industriali di riferimento per l'anzidetta operazione di valorizzazione della società.

Con riguardo alla Fintecna Immobiliare S.r.l., nell'ambito della fase di riflessione sul posizionamento del *business* avviata nella seconda parte del 2012 con particolare riguardo alle iniziative in *partnership*, sono proseguiti gli approfondimenti volti a cogliere le opportunità di valorizzazione realizzabili nel breve-medio termine. In tale contesto, a fine febbraio 2013 sono stati perfezionati gli atti contrattuali con il gruppo immobiliare Percassi (già *partner* di Fintecna

Immobiliare S.r.l. nell'ambito dell'iniziativa denominata Valcomp Tre S.p.A. e riguardante la valorizzazione di alcuni immobili di pregio a Milano) in virtù dei quali è stata ceduta, con una significativa plusvalenza, l'area a destinazione commerciale (ex Centro Doganale Intermodale) di Segrate e contestualmente acquisita un'estesa area limitrofa (a destinazione residenziale). Detti accordi hanno, inoltre, sancito l'uscita del gruppo Percassi dalla Valcomp Tre S.p.A.. Pressoché in parallelo, sempre nel mese di febbraio l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha formalmente rappresentato il proprio progetto di riassetto del comparto immobiliare di Gruppo finalizzato ad assumere le relative attività sotto il controllo diretto della stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si è dato quindi avvio, come in precedenza accennato, al progetto di scissione parziale, a beneficio dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., riguardante un compendio di attività immobiliari di Fintecna S.p.A. comprensivo, oltre che della citata partecipazione in Fintecna Immobiliare S.r.l., anche di quella in Quadrante S.p.A., nonché di alcuni immobili detenuti direttamente da Fintecna S.p.A. (e relative partite connesse), per un controvalore netto complessivo pari ad €/milioni 381. Detto progetto di scissione parziale, approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Fintecna S.p.A. in data 30 luglio 2013, è divenuto efficace, come detto, con decorrenza 1° novembre 2013.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna S.p.A. attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei patrimoni "separati" ex EFIM ed ex Italtrade (Ligestra S.r.l.), ex IGED (Ligestra Due S.r.l.) ed ex "Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia" (Ligestra Tre S.r.l.), nonché alla gestione dei relativi contenziosi. In particolare, risulta in via di finalizzazione la chiusura anticipata della liquidazione del patrimonio ex Italtrade, da parte della Ligestra S.r.l., a seguito dell'opportunità profilatasi nel corso dell'esercizio di trasferimento a terzi delle passività rivenienti dal contenzioso residuo, a fronte della contestuale cessione di alcune partite creditorie. Con riguardo, invece, alla Ligestra Tre, negli ultimi mesi del 2013 hanno trovato avvio le attività estimative, da parte di un collegio di tre periti, del patrimonio affidato in gestione liquidatoria a tale società, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, sempre con riguardo all'anzidetta controllata, nell'ultimo scorcio dell'anno è divenuta efficace la fusione per incorporazione della SOGEMO S.p.A. da parte della controllante diretta (100%) Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione.

E', inoltre, proseguita l'attività (raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite

debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse) di *service svolta*, attraverso la controllata XXI Aprile S.r.l, ai fini dell'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento di Roma Capitale, in virtù della specifica convenzione a suo tempo sottoscritta con il Commissario Straordinario di Governo.

Un cenno merita l'ulteriore impulso intervenuto nell'attività del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - controllato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione di minoranza - che ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni di minoranza in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento), per effetto dei significativi investimenti effettuati nel corso del 2013 in importanti società operanti, in particolare, nel campo assicurativo, finanziario, dell'energia e delle *utilities*.

Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, sono pervenute a conclusione le procedure liquidatorie della Coniel S.p.A. e della Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l..

Sono allo stato in corso di espletamento le formalità relative alla cancellazione dal Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. In particolare, merita segnalare l'intervenuto esborso (€/milioni 90) in nesso con una garanzia a suo tempo concessa da Fintecna S.p.A. a fronte di un finanziamento bancario all'Alitalia Servizi, con conseguente surroga di Fintecna S.p.A. stessa all'originario creditore nell'ambito della procedura d'insinuazione al passivo. Si rammenta al riguardo che le posizioni attive inerenti dette controllate, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state a suo tempo interamente svalutate.

Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"

Il decreto legge n. 39/2009, convertito in legge n. 77/2009, ha individuato in Fintecna S.p.A. la società che assiste i Comuni colpiti dal terremoto nella fase di presentazione ed istruttoria delle domande di contributo per la ricostruzione o riparazione degli immobili da parte dei cittadini⁽¹⁾.

1) Per far fronte agli oneri conseguenti a tale attività, la suindicata legge ha autorizzato la spesa di €/milioni 2 per ciascuno degli anni dal 2009 al 2012 (*plafond* poi ridotto ad €/milioni 1,2 per il solo esercizio 2012 dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011).

L'attività svolta dalla struttura costituita da Fintecna S.p.A. si è meglio delineata in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 ed è stata svolta in conformità alle Convenzioni sottoscritte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Commissario Delegato per la Ricostruzione, entrambe scadute a fine 2012⁽²⁾.

In data 19 febbraio 2013 è stata stipulata con il Capo Dipartimento per lo sviluppo delle Economie Territoriali (Titolare della Gestione a Stralcio della Ricostruzione) ed i Titolari degli Uffici Speciali dell'Aquila e degli altri Comuni del "cratere", una proroga di Convenzione per il proseguimento delle attività fino al 30 aprile 2013⁽³⁾. Quindi, in ottemperanza con quanto previsto dall'anzidetta proroga, è intervenuto il subentro dei nuovi enti deputati allo svolgimento delle attività: conseguentemente è stato completato il trasferimento degli archivi cartacei ai singoli Comuni convenzionati, nonché di tutto l'archivio elettronico agli Uffici Speciali.

All'esito dell'attività prestata da Fintecna S.p.A. a partire dal 20 agosto 2009 fino al 30 aprile 2013, consistente - come sopraccennato - nel supporto ai Comuni nella fase istruttoria delle domande di contributo cui si è via via affiancata quella riguardante l'assistenza agli utenti per la corretta interpretazione del quadro normativo di riferimento e l'accertamento dei requisiti necessari ai fini dell'erogazione delle risorse economiche, sono state protocollate circa 20.000 pratiche ed oltre 40.000 richieste d'integrazione relative al Comune dell'Aquila, nonché circa 2.000 domande e più di 6.000 integrazioni in relazione ai circa 70 Comuni (di cui 46 "fuori cratere") che hanno deciso di avvalersi della collaborazione della "Filiera".

In termini economici, a totale ristoro delle spese di natura operativa sostenute nel periodo 2009/13, dell'ordine di €/milioni 6,2, Fintecna S.p.A. ha conseguito dalle sopra descritte attività proventi di pari importo.

2) Le suddette convenzioni sono state firmate per adesione anche da Fintecna Immobiliare S.r.l., società designata da Fintecna (in ottemperanza alla sopra citata legge) per lo svolgimento delle attività propedeutiche al subentro dello Stato nei finanziamenti bancari preesistenti relativi ad abitazioni principali distrutte, con la contestuale cessione alla medesima Fintecna Immobiliare dei diritti di proprietà sui predetti immobili.

3) A fronte di un compenso massimo stabilito in €/migliaia 350.

Progetto “Fintecna per l’Emilia”

Nel 2013 le attività tecnico-ingegneristiche svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l'emergenza terremoto per le finalità previste dal decreto legge 83/2012, convertito nella Legge n. 134/2012 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 375, della Legge n. 228/2012, hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali temporanei, palestre scolastiche temporanee ed edifici pubblici temporanei, l'assistenza alla redazione definitiva dei documenti di Piano e Programma approvati in Giunta Regionale e relativi ai Comuni del “cratere”, nonché la razionalizzazione ed organizzazione dell'archivio tecnico - documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione.

Al riguardo, si rappresenta che il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, ha manifestato a Fintecna S.p.A. con lettera del 15 novembre 2013 la volontà di prorogare per tutto il 2014 la Convenzione di cui al sopracitato decreto legge 83/2012, stipulata tra le parti in data 20 febbraio 2013 e con effetto fino al 31 dicembre 2013 ed il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A., nella seduta del 28 novembre 2013, ha autorizzato la prosecuzione delle attività.

Si prevede che l'attività proseguirà nelle aree sopra descritte e non è esclusa la possibilità che, una volta completate le attività di supporto alla rendicontazione alla Comunità Europea, la struttura Fintecna potrebbe essere coinvolta nella realizzazione di attività di sostegno ai Comuni per la realizzazione dei “Piani operativi di biennio 2013 – 2014” relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali.

I costi sostenuti per l'anno 2013 sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge ed hanno dato origine a recuperi di pari importo.

Contenzioso

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2013 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle azioni, già impostate nelle linee operative avviate negli anni precedenti, volte ad ottimizzare la strategia difensiva dei legali patrocinanti e a consentire la miglior difesa della Società.

In particolare, l'attività di gestione delle posizioni contenziose, che vedono coinvolta Fintecna S.p.A. a vario titolo, è stata inevitabilmente condizionata dal rilevante, seppur in linea con le previsioni della Società, incremento quantitativo delle richieste di risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di amianto ed alle nocive condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, di proprietà di società dell'ex gruppo IRI oggi riconducibili a Fintecna S.p.A..

Pertanto, al fine di gestire le numerose vertenze in un'ottica di razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative, si è continuato a perseguire, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, soluzioni conciliative, con oneri che hanno trovato adeguata copertura nei fondi rischi stanziati.

Pur tuttavia, la posizione giurisprudenziale maggioritaria che ha portato a liquidare rilevanti somme a titolo di risarcimento del danno biologico per malattie professionali, ha reso necessario il ricorso a risorse economiche maggiori, se confrontate con quelle utilizzate nei precedenti anni. I fondi stanziati a presidio di tale problematica sono ritenuti congrui anche alla luce dei nuovi indirizzi giurisprudenziali che si stanno manifestando.

Per converso, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo/fiscale, a fronte di un lieve decremento delle controversie, vi è da rilevare l'oggettiva difficoltà di pervenire ad una definizione, in tempi ragionevoli, delle cause in essere, che vertono su vicende assai risalenti nel tempo, la cui complessità ha di fatto precluso la possibilità di definizione stragiudiziale delle relative posizioni contenziose. I tempi di chiusura di tali controversie, quindi, prescindono dall'attività di gestione della Società, in quanto inevitabilmente condizionati dalle lungaggini procedurali caratterizzanti il sistema giudiziario italiano.

Quanto sopra descritto è agevolmente rilevabile attraverso la scomposizione dei saldi:

Contenziosi	al 31/12/2012	Definiti 2013	Nuovi 2013	al 31/12/2013
Civili/Amministrativi/Fiscali	264	55	29	238
Giuslavoristici	403	248	400	555
	667	303	429	793

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie concluse nell'esercizio 2013 e su quelle tutt'ora in corso.

Alcune controversie definite tra le più significative

- **Frabboni**

La Corte di Cassazione ha definitivamente rigettato le domande a suo tempo avanzate, da Frabboni e dalla Salcor nei confronti della Sistemi Urbani S.p.A. – il cui ramo di azienda, ivi compresa la posizione contenziosa in argomento, era stato successivamente ceduto a Fintecna S.p.A. – volte ad ottenere il risarcimento dei danni subiti, sul presupposto, invero non condiviso dalla Suprema Corte di Cassazione, dell'asserito inadempimento della Sistemi Urbani S.p.A., all'impegno di affidare in appalto alla parte attrice la realizzazione di una complessa operazione immobiliare in Roma.

- **Comune di Napoli – Lotti C ed E**

Nell'ambito dell'affidamento in concessione per la realizzazione dell'asse viario a scorrimento veloce collegante la Tangenziale di Napoli con Ponticelli e con il Porto di Napoli, il complesso ed articolato contenzioso, promosso dall'allora Nuova Mecfond (già Infracud, poi Iritecna, oggi Fintecna S.p.A.), in qualità di concessionaria nei confronti del concedente, il Comune di Napoli, si è concluso a seguito del passaggio in giudicato della sentenza definitiva del Tribunale di Napoli, in virtù della quale l'Amministrazione partenopea, in considerazione anche di quanto in precedenza statuito dall'organo giudicante con la precedente sentenza non definitiva, è stata condannata a corrispondere a Fintecna S.p.A. un importo complessivo pari a circa €/mln 6,8.

Fintecna S.p.A. sta procedendo all'incasso delle somme di spettanza da ripartire tra le imprese esecutrici, a cui, a suo tempo, l'allora Infracud aveva affidato in appalto la realizzazione dell'opera.

Evoluzione dei contenziosi in corso

- **Arbitrato Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A. c/ Fintecna S.p.A.**

Il giudizio arbitrale era stato a suo tempo promosso dalle società Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., rispettivamente in qualità di società acquirente e di società garante, al fine di vedere accogliere le pretese avanzate nei confronti della società alienante, Fintecna S.p.A., in relazione alle asserite sopravvenienze passive rispetto alla situazione patrimoniale di acquisizione della partecipazione azionaria nella Condotte d'Acqua S.p.A.

Al riguardo, si rappresenta che Ferrocemento S.r.l. ha nel corso dell'esercizio impugnato il lodo emesso nel 2012, in virtù del quale Fintecna S.p.A. era stata condannata alla corresponsione di somme significativamente inferiori rispetto a quelle reclamate dalle controparti.

- **Contenzioso CEAS (Turchia)**

Non si registrano significative novità nell'evoluzione del giudizio rispetto a quanto riferito nella relazione sulla passata gestione. Infatti, successivamente al rinvio della causa da parte dell'Alta Corte di Ankara al giudice di prime cure, la Corte Commerciale di Adana non ha deciso nel merito la vertenza, ma ha recentemente disposto il rinnovo della Consulenza Tecnica d'Ufficio di cui si dovrà ora attendere l'esito.

Contenzioso fiscale

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla definizione di alcuni contenziosi fiscali con esito favorevole alla Società che hanno permesso di ottenere il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria di importi relativi ad imposte a suo tempo assolte ma in seguito risultate non dovute.

Contenziosi area Napoli

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con il Comune di Napoli, afferenti le Concessioni a suo tempo stipulate per la progettazione e la realizzazione di importanti opere pubbliche, il complesso contenzioso a suo tempo promosso nei confronti dell'Amministrazione partenopea, per il diritto al saldo dei compensi contrattuali di spettanza, ha registrato una progressiva definizione con esito favorevole alla Società.

Peraltro, nel corso dell'esercizio, si è perseguito ed ottenuto, nei confronti del Comune di Napoli, il recupero degli ingenti importi, liquidati in sede giudiziaria, che Fintecna S.p.A. aveva dovuto a suo tempo anticipare in qualità di concessionaria.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono intervenute ulteriori pronunce, in parte favorevoli per la società, nei giudizi già in essere riguardanti Fintecna S.p.A. (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna S.p.A. in base a manleve contrattuali.

Altri aspetti di carattere legale

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i giudizi penali già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale; in tre processi è stata emessa la sentenza di primo grado.

A tal proposito, si evidenzia che i procedimenti in questione riguardano alcuni ex dirigenti ed Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna S.p.A., che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché Fintecna stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici negli anni di gestione.

Compendio minerario di Cogne

Quanto alla concessione mineraria di Cogne, di cui Fintecna S.p.A. è titolare⁴⁾, esaurita da tempo ogni attività industriale, nel 2006 è stata inoltrata istanza di rinuncia all'Autorità competente, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, integrata nel 2010 dalla richiesta di rimozione del vincolo minerario, con conseguente cessazione dell'asservimento alla miniera dei terreni e degli altri beni rientranti nella concessione. In tale contesto, con delibera n. 2042/2011 la Regione ha definito il programma d'interventi (sostanzialmente opere di messa in sicurezza e bonifica, con particolare riguardo alla raccolta e smaltimento delle acque interne) da eseguire a cura del concessionario.

Fintecna si è avvalsa delle competenze specifiche della Fintecna Immobiliare S.r.l. (cui è stato conferito apposito mandato) per ciò che concerne gli aspetti tecnici connessi all'esecuzione delle opere. Parallelamente, nell'ottica del contenimento della tempistica dei lavori e dei connessi oneri sono state intraprese interlocuzioni con le Autorità locali (segnatamente Regione e Comune) al fine, da un lato, di rivedere ed al contempo definire gli obblighi effettivamente gravanti su Fintecna in qualità di titolare della concessione e, dall'altro, di sondare la disponibilità di detti enti a rilevare i beni rientranti nella concessione stessa, una volta rimosso il vincolo minerario, attesa peraltro l'impraticabilità di ragionevoli ipotesi di valorizzazione del compendio stesso, sotto il profilo immobiliare.

4) Per effetto di successive fusioni per incorporazione a suo tempo intervenute di società del Gruppo Deltasider.

Con riguardo agli interventi di messa in sicurezza, nel mese di ottobre è stato predisposto il verbale di fine lavori con un apprezzabile risparmio rispetto ai preventivi valutati per ottemperare alle originarie prescrizioni regionali. Sono al contempo proseguiti i contatti, nell'ambito dei quali si è profilato l'interesse del Comune di Cogne ad utilizzare (una volta rimosso il vincolo) ampia parte del compendio minerario nel quadro di un progetto di riqualificazione del medesimo con finalità culturali e museali. In tale contesto, sono in via di definizione - in pieno accordo con la Regione Valle d'Aosta - i contenuti di una soluzione transattiva finalizzata al trasferimento dell'intero compendio, con conseguente liberazione di Fintecna da ogni obbligazione successiva alla rimozione del vincolo minerario.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

Nell'attività di Relazioni Sindacali ha assunto particolare rilievo, nel corso del presente esercizio, l'esperimento delle procedure di consultazione sindacale nell'ambito dell'operazione di scissione parziale di Fintecna S.p.A. in favore dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente integrata e modificata ed ai sensi dell'art. 17 del vigente CCNL Credito.

L'incontro fra Fintecna, Cassa depositi e prestiti, le Segreterie Nazionali (FIBA-CISL, UILCA e FABI), le Segreterie Territoriali (FIBA-CISL, UILCA, FISAC-CGIL, FABI, UGL Credito e DIRCREDITO) e le rispettive RSA si è concluso con la sottoscrizione di un Verbale con il quale le Parti si sono date reciprocamente atto di ritenere esauriente e soddisfacente l'esame congiunto esperito in ordine all'operazione societaria in oggetto, che non avrebbe comportato il trasferimento di alcun dipendente di Fintecna S.p.A. né determinato alcuna ricaduta occupazionale, anche in relazione al personale di Fintecna Immobiliare S.r.l., coinvolto nell'operazione medesima.

Organizzazione

E' proseguita la razionalizzazione organizzativa, che ha condotto all'unificazione di due Unità Organizzative nella Direzione del Personale e la costituzione di un unico ente preposto alla gestione dei servizi generali ed informatici.

Organico

Gli organici si attestano, nel rispetto del *turnover* previsto a *budget*, a 170 unità alla data del 31 dicembre 2013, delle quali 21 dirigenti, rispetto a 166 unità al 31 dicembre 2012.

Le uscite di personale nell'esercizio (cinque unità) sono state compensate da mirati inserimenti di risorse professionali *junior* (sei unità sulle nove assunzioni effettuate nell'anno, anche per stabilizzazione di personale in distacco da altra società del Gruppo), da affiancare a quelle con maggiore anzianità professionale in un percorso di crescita finalizzato a garantire un adeguato bacino di ricambio a seguito dei futuri *turnover*, con l'obiettivo di un progressivo ringiovanimento della struttura aziendale.

Nell'anno è proseguita l'adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito, anche se le modifiche alla normativa pensionistica hanno notevolmente ridotto la platea degli aventi diritto nel periodo di riferimento.

Formazione del personale

Il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, oltre la metà delle quali è stata finanziata con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è stato realizzato apposito percorso formativo per i quadri di più elevata anzianità ed i dipendenti neoassunti, mirato allo sviluppo ed al consolidamento di capacità di comunicazione e relazionali.

Salute e Sicurezza

Fintecna S.p.A. ha proseguito nel suo impegno a rispettare la normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare sono stati effettuati aggiornamenti al Manuale di Gestione e alle procedure inerenti al processo di gestione degli incidenti ed infortuni, delle emergenze ed alla corretta tenuta della documentazione in materia.

La Società ha, inoltre, assicurato una costante e attenta identificazione ed analisi dei rischi attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e